

PROPOSTE FORMATIVE PER L'AREA PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE a.s. 2013-14

Il Dipartimento Dipendenze ha riorientato in questi anni l'attività dell'area prevenzione conformando i propri interventi alle evidenze di efficacia della letteratura internazionale, alle linee guida della Regione Lombardia e alle indicazioni della Commissione Prevenzione.

Inoltre, all'interno dell'ASL di Bergamo è stato fatto un sforzo per coordinare e raccordare le iniziative e i programmi realizzati dai differenti Dipartimenti.

Coerentemente con questa impostazione il Dipartimento Dipendenze ha scelto di orientare la propria attività di collaborazione con gli Istituti Scolastici sui progetti promossi e sostenuti dalla Regione Lombardia e dall'Ufficio Scolastico Regionale, a cui si aggiungono i progetti realizzati in sede locale e gli interventi di consulenza, a richiesta, per situazioni di particolari difficoltà correlate all'uso di sostanze.

I progetti disponibili sono dettagliati nelle schede allegate e sono i seguenti:

- I programmi validati, sostenuti e promossi dalla Regione Lombardia e dall'Ufficio Scolastico Regionale:
 - "**Life Skills training program**" (*scuole secondarie di primo grado*)
 - "**Unplugged**" (*scuole secondarie di secondo grado*);
- Progetti di **peer education** per la scuola secondaria di secondo grado (in collaborazione con Dipartimento Prevenzione).
- Progetto "**Giovani Spiriti**" (attualmente in fase di revisione).

Elementi comuni dei diversi progetti sono:

- l'utilizzo di **strategie educativo promozionali**, coerentemente, oltre che con le Linee Guida, con l'impostazione del programma Health Promoting School e della rete delle Scuole che Promuovono Salute (HPS), con cui i programmi sono sintonici e integrabili;
- la **centralità del ruolo del personale docente**, che diventa l'attore dell'intervento preventivo, con il supporto formativo e consulenziale esterno degli operatori ASL.

Pertanto, anche per il prossimo anno scolastico, la collaborazione del Dipartimento Dipendenze con le scuole sulle attività di prevenzione sarà orientata su questi programmi, oltreché sui progetti di *peer education* per le scuole secondarie di secondo grado, realizzati in collaborazione con gli altri Dipartimenti e Servizi ASL:

Va sottolineato che, l'organizzazione e l'implementazione di questi programmi è gestita in **stretto raccordo con l'Ufficio Scolastico Territoriale X** di Bergamo, a cui compete anche l'individuazione delle scuole in cui attivare i programmi regionali.

Inoltre, in diversi Ambiti Territoriali della provincia, i progetti qui presentati sono stati condivisi con gli **Uffici di Piano** che ne hanno tenuto conto in fase di programmazione zonale e che stanno collaborando alla loro promozione e organizzazione a livello territoriale.

Le iniziative qui descritte saranno attivate con i tempi e le modalità specificate nelle schede descrittive dei singoli programmi.

RIFERIMENTI PER IL DIPARTIMENTO DIPENDENZE

Le i progetti e le attività di prevenzione del Dipartimento Dipendenze fanno riferimento, dal giugno 2013, al “**Servizio Prevenzione e Interventi di Prossimità**”.

I riferimenti per i progetti di prevenzione del Dipartimento delle Dipendenze sono i seguenti:

Responsabile Servizio Prevenzione e interventi di prossimità

Luca Biffi

tel. 035 – 2270.439 - 0363 987.202 email: lbiffi@asl.bergamo.it

Referenti per i singoli programmi e/o progetti::

Life Skills Training Programm

Barbara Lamera tel. 0363 987.202 – 236 email: blamera@asl.bergamo.it

Unplugged

Patrizia Pinitel. 035 2270.411email: ppini@asl.bergamo.it

Progetto Giovanni Spiriti

Emilio Mainotel. 035 2270.419email: emaino@asl.bergamo.it

Peer Education

Rita Arcieri tel. 035 712.935email: rarciери@asl.bergamo.it

LifeSkills Training Program Lombardia

(Scuole secondarie di primo grado)

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha individuato un nucleo fondamentale di abilità psico-sociali (Decision making, Problem solving, Creatività, Senso critico, Comunicazione efficace, Relazioni interpersonali, Autocoscienza, Empatia, Gestione delle emozioni, Gestione dello stress) che, indipendentemente dal contesto socio-culturale di riferimento, sono ritenute centrali nella promozione della salute. Si tratta delle life skill, definite come "...quelle competenze sociali e relazionali che permettono ai ragazzi di affrontare in modo efficace le esigenze della vita quotidiana, rapportandosi con fiducia a se stessi, agli altri e alla comunità...".

Nel panorama nazionale ed internazionale, le attività di prevenzione in ambito scolastico basate sul potenziamento delle life skill rappresentano uno degli approcci innovativi più efficaci per quanto riguarda l'intervento con gli studenti. Gli interventi basati sul potenziamento delle life skill si sono dimostrati efficaci nella promozione della salute e nella prevenzione di molti comportamenti a rischio, specie se rivolti a giovani in età evolutiva (ad es. studenti delle scuole primarie, secondarie di primo grado).

Il LifeSkills Training

Il *LifeSkills Training program* è un programma di prevenzione all'uso e abuso di sostanze validato scientificamente e dimostratosi capace di ridurre il rischio a lungo termine dell'uso/abuso di alcol, tabacco e droghe (ma anche violenza e bullismo). Il programma è stato sviluppato negli Stati Uniti dal dott. Gilbert J. Botvin il quale sperimenta e verifica la validità del programma da oltre trent'anni e dal 2008 è stata avviato il suo adattamento per l'Italia.

Caratteristiche principali e aree di intervento

Il *LifeSkills Training* è un programma educativo-promozionale che si focalizza sulle capacità di resistenza all'adozione di comportamenti a rischio all'interno di un modello più generale di incremento delle abilità personali e sociali. In particolare il programma agisce su:

- competenze personali, quali *problem-solving*, *decision-making*;
- abilità sociali, quali l'assertività o la capacità di rifiuto;
- percezioni e informazioni sulle sostanze.

Il programma mira ad aumentare nei soggetti le capacità di gestione delle sfide quotidiane e a favorire un maggior senso di controllo personale. A tal fine, ad esempio, cerca di intervenire sui diversi fattori implicati nell'uso e abuso di sostanze, siano essi relativi alle influenze esterne (l'ambiente, i media, i pari, ecc.) e sia a fattori psicologici interni (ansia sociale, bassa autostima, propensione a ricercare emozioni forti, ecc.). L'azione su tali fattori rende possibile contrastare la motivazione delle persone ad usare droghe, ridurre la vulnerabilità e la suscettibilità alla pressione esterna e diminuire così il ricorso alle droghe.

In che cosa il Life Skills Training si differenzia dagli altri programmi di prevenzione

Il programma *Life Skills Training* si differenzia da altri programmi di prevenzione perché:

- si basa su evidenze scientifiche sulle cause e i fattori determinanti il consumo di sostanze;
- ha un approccio comprensivo: non si focalizza solamente su un aspetto del problema dell'abuso di sostanze ma affronta tutti i più importanti fattori che conducono gli adolescenti ad utilizzare droghe, siano essi individuali o sociali;
- utilizza metodi efficaci di promozione di abilità;
- è strutturato in unità di lavoro dettagliate e prevede l'utilizzo di manuali per l'implementazione;
- è un programma longitudinale che prevede una sessione di base e due di rinforzo da realizzare complessivamente nel corso di 3 anni;
- la sua efficacia è stata dimostrata da diverse ricerche, sia relativamente ai fattori di rischio e di protezione sia al consumo di tabacco, alcol e altre droghe. Gli effetti sono stati riscontrati sia a breve (1 anno) che a lungo termine (3/7 anni).

Per maggiori informazioni: www.lifeskillstraining.com; www.ored-lombardia.org

La sperimentazione del LifeSkills Training in Lombardia

L'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione Lombardia (DG Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale e DG Sanità), nell'ambito del più ampio Accordo di collaborazione per lo sviluppo di attività di promozione della salute rivolte alle Scuole secondarie di primo grado, promuovono la sperimentazione del LST a livello territoriale in 100 Scuole secondarie di primo grado (per un max di 600 docenti formati e 600 classi prime coinvolte).

La sperimentazione triennale (che si svolgerà negli aa.ss. 2011-12, 2012-13 e 2013-14) si propone il raggiungimento di alcuni obiettivi specifici rispetto ai destinatari a cui si rivolge:

DESTINATARI	OBIETTIVI SPECIFICI
STUDENTI	Accrescere il bagaglio di risorse personali (life skill) negli studenti delle scuole secondarie di primo grado, in quanto fondamentali fattori protettivi del consumo di sostanze
INSEGNANTI	Rinforzare le competenze educative degli insegnanti in tema di alcol e droghe, all'interno di un approccio globale al benessere delle persone, attraverso l'implementazione del LST Program
GENITORI	Rinforzare le funzioni educative dei genitori in tema di alcol e droghe
SCUOLA	Fornire alla Scuola strumenti di intervento validati coerenti con i principi ispiratori della rete di Scuole che Promuovono Salute (SPS)

In provincia di Bergamo la sperimentazione LST è stata avviata nell'**anno scolastico 2011-12** ed ha visto il coinvolgimento di: 17 istituti scolastici, 33 classi prime, 41 docenti formati che hanno realizzato le attività previste dal programma con 737 studenti.

L'attività complessiva realizzata nel corso dell'a.s. 2012-13 è invece sintetizzata nella tabella seguente

Attività complessiva LST Bergamo a.s. 2012 -13

	LST 1	LST 2	Totale
n° corsi attivati	6	3	9
n° Scuole coinvolte	33	16	33
n° Classi	90	33	121
n° docenti	137	33	170
n° studenti	2250(ca.)	737	2987 (ca).

L'adesione al programma LST:

L'adesione alla sperimentazione del LST richiede alle Scuole:

- la formalizzazione da parte del Dirigente Scolastico dell'adesione al programma triennale (aa.ss. 2011-12, 2012-13 e 2013-14), secondo le modalità definite dall'Ufficio Scolastico Regionale, prevedendo la realizzazione del programma in almeno il 75% delle classi prime
- la formazione dei docenti della Scuola da parte di operatori delle ASL per l'utilizzo del Programma
- il coinvolgimento costante dei docenti alle fasi della sperimentazione,
- la partecipazione dei docenti ai percorsi formativi previsti e la realizzazione, da parte dei docenti formati, delle attività educative/preventive rivolte agli studenti previste e riassunte nel seguente schema:

UNITA'	1° anno	2° anno	3° anno
1. Immagine di sé e automiglioramento	2	0	0
2. Prendere decisioni	2	1	1
3-6. Uso sostanze / Abuso di droghe	4	2	1
7. Pubblicità / Influenza dei media	1	1	1
8. Violenza e media	1	0	0
9. Gestione dell'ansia	2	2	1
10. Gestione della rabbia	1	1	1
11. Abilità comunicative	1	1	0
12-13. Abilità sociali	2	1	1
14. Assertività	2	1	1
15. Risoluzione di conflitti	1	1	1
Resistenza alla pressione dei pari	0	2	1
TOTALE	15/19 h	10/13 h	9/9 h

- la partecipazione dei docenti formati ai momenti di accompagnamento metodologico
- la partecipazione della Scuola alle attività di valutazione dell'impatto e dell'efficacia della sperimentazione stessa

La sperimentazione del LST offre alle scuole:

- la possibilità di sperimentare l'utilizzo di un programma di promozione della salute che ha dimostrato la sua efficacia preventiva
- la formazione e l'accompagnamento metodologico dei docenti da parte di personale specializzato delle ASL

- la disponibilità gratuita per le Scuole di materiale didattico e sussidi per docenti e studenti
- la condivisione della sperimentazione con altre 100 Scuole della Regione
- la possibilità di prevedere la realizzazione di percorsi formativi rivolti ai genitori

Operativamente

- Entro il **30-07-2013 il Dirigente Scolastico aderisce formalmente** alla sperimentazione triennale e indica i nominativi dei docenti coinvolti
- Nei mesi di settembre-ottobre 2013 i docenti individuati dalle Scuole parteciperanno a Corsi di Formazione della durata di 2 giornate, secondo l'allegato calendario,
- Entro la fine del mese di ottobre, e secondo le modalità definite al termine dei percorsi formativi, saranno avviati i percorsi preventivi rivolti agli studenti (della durata di 18 ore complessive, distribuite in 15 sessioni a cadenza settimanale o organizzate in modo intensivo)
- Nel corso dell'anno scolastico, saranno organizzati due/tre incontri di accompagnamento dei percorsi educativi avviati; inoltre, potranno essere realizzate osservazioni in classe da parte degli operatori, utili alla validazione della sperimentazione stessa
- Al termine di ogni sessione preventiva svolta in classe i docenti coinvolti saranno invitati a compilare una scheda di monitoraggio e di rilevazione dell'impatto del programma
- Prima dell'avvio del programma e successivamente alla conclusione delle sessioni, un campione di studenti – individuato a livello regionale con criteri di rappresentatività – sarà coinvolto nella somministrazione di un questionario di valutazione.

Si cercherà, nei limiti del possibile, di **organizzare le giornate formative per i docenti decentrandole a livello territoriale** e raccordandosi con le iniziative degli Uffici di Piano. Le ipotesi di date e di territori sono presentate nel calendario allegato.

A queste potranno eventualmente aggiungersi altre giornate sulla base delle adesioni che perverranno all'UST.



MODULO DI ADESIONE AL PROGETTO LIFESKILLS TRAINING LOMBARDIA

**(da spedire via e-mail entro il 30 luglio 2013,
debitamente compilato e firmato dal Dirigente Scolastico)**

MITTENTE	DESTINATARIO
Scuola _____ Tel: _____ Fax: _____ EMail: _____	OReD lstlombardia@ored-lombardia.org

LA SCUOLA _____

Comune _____ () Indirizzo _____

**ADERISCE AL PROGETTO LST LOMBARDIA
PER GLI AA.SS. – 2013/14 – 2014/15**

Firma del Dirigente Scolastico e Timbro della Scuola

ULTERIORI INFORMAZIONI RICHIESTE:

a) nominativo e recapiti del Dirigente scolastico o di un/a suo/a Delegato/a da contattare per tutti gli aspetti organizzativi

Nome e Cognome _____ **Tel** _____
 E-mail _____ Cell _____

b) dimensioni della Scuola

Numero di insegnanti della scuola _____ Numero classi prime della scuola _____

c) dati relativi agli Insegnanti e alle classi che parteciperanno al progetto:
 (NB: i dati del punto C) potranno essere indicati/integrati entro settembre 2011)

Insegnanti:
 Numero di insegnanti che parteciperanno alla formazione _____

Classi:
 Numero classi prime che parteciperanno al progetto _____

Elenco completo delle classi prime che parteciperanno al progetto:



DIPARTIMENTO DIPENDENZE
Servizio Prevenzione e
Interventi di Prossimità

LifeSkills Training Program Lombardia

SCHEDA DI ADESIONE AL PROGETTO

Da inviare entro il 30-7-2013 ai seguenti indirizzi e-mail:

giannellini@istruzione.bergamo.it e pc blamera@asl.bergamo.it

L'Istituto Comprensivo _____

Con sede a _____ Via _____

Numero telefonico _____ E-mail _____

Aderisce al programma LifeSkills Training Program Lombardia 2013-2014 e al percorso formativo per insegnanti

docenti che aderiscono al percorso formativo e al successivo lavoro con le classi:

- Cognome e nome _____
- Disciplina _____ Classe/i con cui opererà _____
- Recapito telefonico _____ E-mail _____

- Cognome e nome _____
- Disciplina _____ Classe/i con cui opererà _____
- Recapito telefonico _____ E-mail _____

- Cognome e nome _____
- Disciplina _____ Classe/i con cui opererà _____
- Recapito telefonico _____ E-mail _____
- Cognome e nome _____

- Disciplina _____ Classe/i con cui opererà _____

- Recapito telefonico _____ E-mail _____
- Cognome e nome _____
- Disciplina _____ Classe/i con cui opererà _____
- Recapito telefonico _____ E-mail _____

- Cognome e nome _____
- Disciplina _____ Classe/i con cui opererà _____
- Recapito telefonico _____ E-mail _____

- Cognome e nome _____
- Disciplina _____ Classe/i con cui opererà _____
- Recapito telefonico _____ E-mail _____

- Cognome e nome _____
- Disciplina _____ Classe/i con cui opererà _____
- Recapito telefonico _____ E-mail _____

- Cognome e nome _____
- Disciplina _____ Classe/i con cui opererà _____
- Recapito telefonico _____ E-mail _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof _____

PROGRAMMA UNPLUGGED

(Scuole secondarie di secondo grado)

Life Skill, Promozione della Salute e Prevenzione

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha individuato un nucleo fondamentale di abilità psico-sociali (Decision making, Problem solving, Creatività, Senso critico, Comunicazione efficace, Relazioni interpersonali, Autocoscienza, Empatia, Gestione delle emozioni, Gestione dello stress) che, indipendentemente dal contesto socio-culturale di riferimento, sono ritenute centrali nella promozione della salute. Si tratta delle life skill, definite come "...quelle competenze sociali e relazionali che permettono ai ragazzi di affrontare in modo efficace le esigenze della vita quotidiana, rapportandosi con fiducia a se stessi, agli altri e alla comunità...".

Nel panorama nazionale ed internazionale, le attività di prevenzione in ambito scolastico basate sul potenziamento delle life skill rappresentano uno degli approcci innovativi più efficaci per quanto riguarda l'intervento con gli studenti. Gli interventi basati sul potenziamento delle life skill si sono dimostrati efficaci nella promozione della salute e nella prevenzione di molti comportamenti a rischio, specie se rivolti a giovani in età evolutiva (ad es. studenti delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado).

Il potenziamento delle life skill è anche uno strumento utile nell'attività didattica quotidiana perché consente ai docenti di sperimentare una metodologia di lavoro attivo e di costruire relazioni positive con gli studenti; allo stesso tempo, rinforzando la motivazione e l'autoconsapevolezza permette agli studenti di migliorare i propri apprendimenti e di interagire positivamente nei contesti formativi.

Il Programma Unplugged

Unplugged è un programma educativo-promozionale, basato sulla ricerca, che ha dimostrato la sua efficacia preventiva in molti studi europei e che si focalizza sul rafforzamento delle capacità di resistenza all'adozione di comportamenti a rischio da parte degli adolescenti, all'interno di un modello più generale di incremento delle abilità personali e sociali. In particolare il programma agisce su:

- competenze personali, quali problem-solving, decision-making;
- abilità sociali, quali l'assertività o la capacità di rifiuto e di resistenza alla pressione dei pari;
- percezioni e credenze in relazione alle sostanze psicoattive e informazioni sulle sostanze e i loro effetti.

Il programma mira ad aumentare nei soggetti le capacità di gestione delle sfide quotidiane e a favorire un maggior senso di controllo personale. A tal fine, ad esempio, cerca di intervenire sui diversi fattori implicati nell'uso e abuso di sostanze, siano essi relativi alle influenze esterne (l'ambiente, i media, i pari, ecc.) , sia a fattori psicologici interni (ansia sociale, bassa autostima, propensione a ricercare emozioni forti, ecc.). L'azione su tali fattori rende possibile contrastare la motivazione delle persone ad usare droghe, ridurre la vulnerabilità e la suscettibilità alla pressione esterna e diminuire così il ricorso alle droghe.

In che cosa Unplugged si differenzia dagli altri programmi di prevenzione

Il programma Unplugged si differenzia da altri programmi di prevenzione perché:

- si basa su evidenze scientifiche sulle cause e i fattori determinanti il consumo di sostanze e gli altri comportamenti a rischio;
- affronta tutti i più importanti fattori, individuali e sociali, che conducono gli adolescenti ad adottare comportamenti a rischio, tra cui il fumo di tabacco, l'uso di alcol e sostanze psicoattive;
- utilizza metodi efficaci per la promozione di abilità e competenze trasversali (ad es. pensiero critico, creatività, capacità decisionali, problem solving, comunicazione efficace, capacità di relazione interpersonale, empatia, autoconsapevolezza, gestione delle emozioni e dello stress);
- fornisce agli Insegnanti e agli Studenti elementi di conoscenza, sussidi didattici e strumenti utili alla gestione delle situazioni di gruppo e di quelle a rischio
- è strutturato in unità di lavoro dettagliate e si integra con il curriculum didattico e formativo del primo anno delle scuole secondarie di secondo grado.

Per maggiori informazioni sul programma:

www.eudap.net; www.eudapfaculty.net; www.ored-lombardia.org

La sperimentazione di Unplugged in Lombardia

L'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione Lombardia (DG Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale in collaborazione con DG Sanità), nell'ambito del più ampio Accordo di collaborazione per la sperimentazione del "Modello Lombardo delle Scuole che Promuovono Salute", promuovono la sperimentazione di Unplugged, a partire dall'a.s. 2011-2012, in circa 30 Scuole secondarie di secondo grado, presenti sul territorio (per un max di 200 docenti formati e 120/150 classi prime coinvolte).

L'individuazione di tali scuole avverrà nei territori, secondo le modalità concordate a livello territoriale dai referenti provinciali per la promozione della salute degli UST.

La sperimentazione biennale (aa.ss. 2011-12, 2012-13) proseguirà e come per gli anni precedenti si punterà al raggiungimento di alcuni obiettivi specifici rispetto ai destinatari a cui si rivolge:

DESTINATARI	OBIETTIVI SPECIFICI
STUDENTI	Accrescere il bagaglio di risorse personali e potenziare le abilità interpersonali (life skill) degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, in quanto fondamentali fattori protettivi in riferimento al consumo di sostanze. Correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione di comportamenti a rischio. Migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze
INSEGNANTI	Rinforzare le competenze formative ed educative degli insegnanti in particolare per quanto riguarda la gestione dei gruppi e la comunicazione efficace, utili alla promozione della salute e alla prevenzione, attraverso la realizzazione di Unplugged nelle classi. Approfondire la conoscenza del modello dell'influenza sociale, le life skills e il loro ruolo nella prevenzione scolastica dell'uso di sostanze e nella promozione della salute degli studenti.
SCUOLA	Fornire alla Scuola strumenti di intervento validati coerenti con i principi ispiratori della Rete di Scuole che Promuovono Salute (SPS)

In provincia di Bergamo la sperimentazione UNPLUGGED è stata avviata nell'**anno scolastico 2011-12** ed ha visto il coinvolgimento di: 10 scuole, 36 classi, 36 docenti che hanno realizzato le attività previste dal programma con un totale di 1014 studenti. Nell'**anno scolastico 2012-2013** sono state coinvolte 13 scuole, 59 classi, 1535 studenti.

La realizzazione di Unplugged richiede alle Scuole individuate dall'USR:

- la formalizzazione da parte del Dirigente Scolastico dell'adesione al programma, secondo le modalità definite dall'USR, prevedendo la realizzazione del programma in almeno il 75% delle proprie classi prime,
- la formazione dei docenti della Scuola da parte di operatori delle ASL per l'utilizzo del Programma,
- il coinvolgimento costante dei docenti alle fasi della sperimentazione,
- la realizzazione da parte dei docenti delle attività educativo/preventive rivolte agli studenti delle classi prime),
- la partecipazione dei docenti formati ai momenti di accompagnamento metodologico (monitoraggio), presieduti dai formatori dell'ASL. Gli incontri di monitoraggio (minimo due , massimo tre), verranno realizzati nel corso dell'anno scolastico, in orario pomeridiano e avranno una durata di 3 ore ciascuno.
- la partecipazione della Scuola alle attività di valutazione dell'impatto e dell'efficacia della sperimentazione attraverso la compilazione di schede e questionari strutturati.

La realizzazione di Unplugged offre:

- la possibilità di sperimentare l'utilizzo di un programma validato di promozione della salute che ha dimostrato la sua efficacia preventiva,

PROGRAMMA UNPLUGGED

SCHEDA DI ADESIONE AL PROGETTO

Da inviare entro il 6-6-2013 ai seguenti indirizzi e-mail:
giannellini@istruzione.bergamo.it e pc ppini@asl.bergamo.it

L'Istituto Comprensivo _____

Con sede a _____ Via _____

Numero telefonico _____ E-mail _____

Aderisce al programma UNPLUGGED 2013-2014 e al percorso formativo per insegnanti

Docenti che aderiscono al percorso formativo e al successivo lavoro con le classi:

- Cognome e nome _____
- Disciplina _____ Classe/i con cui opererà _____
- Recapito telefonico _____ E-mail _____

- Cognome e nome _____
- Disciplina _____ Classe/i con cui opererà _____
- Recapito telefonico _____ E-mail _____

- Cognome e nome _____
- Disciplina _____ Classe/i con cui opererà _____
- Recapito telefonico _____ E-mail _____

- Cognome e nome _____
- Disciplina _____ Classe/i con cui opererà _____
- Recapito telefonico _____ E-mail _____

- Cognome e nome _____
- Disciplina _____ Classe/i con cui opererà _____
- Recapito telefonico _____ E-mail _____

- Cognome e nome _____
- Disciplina _____ Classe/i con cui opererà _____
- Recapito telefonico _____ E-mail _____

- Cognome e nome _____
- Disciplina _____ Classe/i con cui opererà _____
- Recapito telefonico _____ E-mail _____

- Cognome e nome _____
- Disciplina _____ Classe/i con cui opererà _____
- Recapito telefonico _____ E-mail _____

- Cognome e nome _____
- Disciplina _____ Classe/i con cui opererà _____
- Recapito telefonico _____ E-mail _____

Docenti già formati precedentemente che riproporranno Unplugged nelle classi prime a.s. 2013 2014 e che parteciperanno agli incontri di monitoraggio del progetto.

- Cognome e nome _____
- Disciplina _____ Classe/i con cui opererà _____
- Recapito telefonico _____ E-mail _____

- Cognome e nome _____
- Disciplina _____ Classe/i con cui opererà _____
- Recapito telefonico _____ E-mail _____

- Cognome e nome _____
- Disciplina _____ Classe/i con cui opererà _____
- Recapito telefonico _____ E-mail _____

- Cognome e nome _____
- Disciplina _____ Classe/i con cui opererà _____
- Recapito telefonico _____ E-mail _____

- Cognome e nome _____
- Disciplina _____ Classe/i con cui opererà _____
- Recapito telefonico _____ E-mail _____

- Cognome e nome _____
- Disciplina _____ Classe/i con cui opererà _____
- Recapito telefonico _____ E-mail _____

- Cognome e nome _____
- Disciplina _____ Classe/i con cui opererà _____
- Recapito telefonico _____ E-mail _____

- Cognome e nome _____
- Disciplina _____ Classe/i con cui opererà _____
- Recapito telefonico _____ E-mail _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof _____

Giovani Spiriti 2014

Il progetto Giovani Spiriti in questo momento è in fase di revisione con l'obiettivo di aggiornare i contenuti e di perfezionare il piano di valutazione degli esiti dell'intervento.

Al momento attuale, luglio 2013, sono comunque definite le linee portanti del progetto, che sarà pronto nella sua forma definitiva a settembre 2013.

Il progetto 2014 si sta strutturando prendendo spunto dall'esperienza maturata in questi tre anni di attività, che hanno visto la partecipazione di:

- 34 fra scuole superiori e Istituti Comprensivi aderenti
- 300 insegnanti formati
- 6.800 studenti coinvolti

La revisione in corso prende in considerazione, da un lato, l'esperienza precedente con i risultati ottenuti e i riscontri avuti da docenti, studenti, genitori; dall'altro, i cambiamenti in atto sul fronte dei comportamenti a rischio agiti dagli adolescenti: consumi di alcol e droghe, gioco d'azzardo, guida sotto l'effetto di sostanze.

*Un cambiamento significativo sarà legato alla **modificazione del target di riferimento** del progetto: se fino all'anno scolastico 2012 -13 il progetto era rivolto agli studenti del 3°anno delle scuole secondarie di primo grado e al **biennio delle scuole secondarie di secondo grado**,, da quest'anno si rivolgerà esclusivamente a queste ultime.*

Infatti, il notevole impatto del programma Life Skill Training Program sulle secondarie di primo grado della nostra Provincia suggerisce di convogliare le risorse sulle scuole superiori dove, assieme al programma validato UNPLUGGED (che coinvolge studenti del primo anno), Giovani Spiriti si pone come punto di riferimento importante per la prevenzione e la promozione di comportamenti salutari.

**Il progetto in versione integrale verrà inviato alle scuole all'inizio di settembre 2013.
Le adesioni dovranno pervenire entro metà novembre 2013.
La formazione docenti è prevista per gennaio 2014.**

IL PROGETTO

Giovani Spiriti è un progetto di prevenzione primaria (universale) all'uso di sostanze legali e illegali, al gioco d'azzardo, alla guida di veicoli sotto l'effetto di sostanze rivolto a studenti dei primi due anni delle scuole secondarie di secondo grado.

E' un progetto promosso dal Dipartimento delle Dipendenze dell'ASL e dall' Ufficio Scolastico Territoriale in collaborazione con l'Associazione Atena e la compagnia teatrale La Pulce. Inoltre, al progetto partecipa anche l'Assessorato alle politiche giovanile del Comune di Bergamo.

Si fonda su tre principi fondamentali:

- *si rivolge a ragazze e ragazzi nel pieno del loro passaggio generazionale, fase ricca di potenzialità e di rischi*
- *coinvolge i diversi attori della vita scolastica: studenti, insegnanti e genitori*
- *utilizza riferimenti teorici e metodologie di lavoro coerenti con le linee guida e le buone prassi per una prevenzione efficace*

Giovani Spiriti prende il nome dallo spettacolo teatrale della Compagnia La Pulce, che da diversi anni propone alle scuole di tutta Italia il proprio spettacolo sull'alcol.

Le prospettive del progetto 2014 vedono inalterato lo sviluppo del programma:

- **Formazione e accompagnamento insegnanti**
- **Lavoro in classe sulle tematiche preventive da parte dei docenti formati**
- **Eventuale visione di uno spettacolo teatrale (a discrezione della scuola)**
- **Possibilità di partecipare al concorso Giovani Spiriti**
- **Formazione genitori, a cura dell'Associazione Atena**
- **Valutazione dell'efficacia del progetto**

Ciò che cambia, oltre alla identificazione di un target studentesco più mirato, è l'ampliamento del progetto che sarà su due anni e il piano di valutazione dei risultati, che vedrà uno sviluppo ulteriore.

Sia nel primo che nel secondo anno il lavoro in classe, proposto dai docenti, cercherà di perseguire degli obiettivi specifici legati alla promozione di importanti abilità di vita (life skills) tese ad aumentare il livello di protezione degli studenti rispetto all'utilizzo di sostanze e al gioco d'azzardo e più in generale rispetto all'acquisizione di comportamenti salutari.

- **Sviluppo delle capacità assertive**
- **Sviluppo delle capacità critiche**
- **Sviluppo della capacità di resistenza alle pressioni dei pari**
- **Sviluppo dell'educazione normativa**
- **Miglioramento delle informazioni possedute**

La proposta di sviluppo di tali abilità e conoscenze verrà inserita all'interno della trattazione di due grandi tematiche:

- **Il primo anno: uso di sostanze e guida di veicoli**
- **Il secondo anno: il gioco d'azzardo**

I docenti verranno formati sulle specifiche life skills, sulla corretta informazione legata ai rischi dell'uso di sostanze, sul tema della guida sotto l'effetto di alcol e droghe, e soprattutto sulle modalità di trattazione delle tematiche in classe attraverso un corso di formazione che verrà proposto all'inizio del 2014.

Sono inoltre previsti degli incontri di accompagnamento durante l'implementazione del progetto.

La prevenzione con gli adolescenti

Affinché le attività di prevenzione abbiano un effetto reale sul comportamento degli adolescenti, è opportuno intervenire il più precocemente possibile, prima che i comportamenti a rischio si stabilizzino. Nel caso delle sostanze psicoattive, inclusi alcol e tabacco, l'età adolescenziale è quella in cui inizia l'uso sperimentale. E' anche l'età in cui si inizia a giocare d'azzardo.

I programmi di prevenzione dell'uso di sostanze e al gioco d'azzardo si pongono due obiettivi specifici: da un lato prevenire/ritardare la sperimentazione in chi non ha mai fatto uso e dall'altro limitare che l'uso diventi abituale in chi ha già sperimentato.

Per perseguire tali intenti le azioni più efficaci sono quelle che tendono ad aumentare i fattori protettivi, ovvero le abilità di vita degli adolescenti e conseguentemente a diminuire i fattori di rischio.

Programmi scolastici efficaci

I programmi di prevenzione scolastica che si limitano a fornire informazioni sull'uso di sostanze hanno una capacità limitata, se non nulla, di modificare i comportamenti d'uso negli adolescenti. Infatti la sola conoscenza dei potenziali rischi e danni non è un fattore di protezione se non è accompagnata da attività di formazione e sviluppo delle abilità di vita.

Si è inoltre osservato che gli adolescenti che ritengono che l'uso di sostanze sia normale e tollerato sono più propensi a iniziare a loro volta a utilizzarle, rispetto ai coetanei che non condividono questa opinione: per questo motivo è importante che un progetto di prevenzione contenga anche strumenti per problematizzare le convinzioni degli adolescenti sulla diffusione e l'accettazione dell'uso delle sostanze.

Staff Formatori Giovani Spiriti 2014

- Emilio Maino, educatore professionale, responsabile scientifico del progetto e formatore
- Rita Arcieri, assistente sociale, formatrice
- Chiara Cattaneo, psicologa tirocinante
- Andrea Noventa, psicologo, formatore
- Claudio Persico, educatore professionale, formatore
- Patrizia Pini, psicologa, assistente sociale, formatrice
- Chiara Rota, psicologa tirocinante